

Scaldasole 11.09.2017	COMITATO TECNICO Verbale di assemblea
--------------------------	--

Il giorno 11 settembre 2017, presso la Biblioteca comunale di Scaldasole (PV) sita in via XI febbraio 15, viene convocata la riunione del Comitato Tecnico dei bibliotecari del Sistema Bibliotecario della Lomellina.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuti a norma di statuto, risultano presenti i seguenti bibliotecari:

COMUNE	NOME COGNOME	PRESENZA
ALAGNA	---	---
CANDIA LOMELLINA	---	---
CASSOLNOVO	Paola Conti	Presente
CILAVEGNA	---	---
DORNO	---	---
FERRERA ERBOGNONE	Paola Cantone	Presente
FRASCAROLO	---	---
GAMBOLO	---	---
GARLASCO	---	---
GROPELLO CAIROLI	Leonardo Cammi	Presente
LOMELLO	---	---
MEDE	Claudia Pisani	Presente
MORTARA	Antonella Ferrara	Presente
OLEVANO DI LOMELLINA	---	---
PIEVE ALBIGNOLA	Debora De Lorenzi	Presente
PIEVE DEL CAIRO	---	---
ROSASCO	---	---
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	Claudia Rolandi	Presente
SANNAZZARO DE' BURGONDI	---	---
SARTIRANA LOMELLINA	---	---

COMUNE	NOME COGNOME	PRESENZA
SARTIRANA LOMELLINA Villa Buzzoni Nigra	--	--
SCALDASOLE	Valerio Vecchi	Presente
TROMELLO	--	--
VALLE LOMELLINA	--	--
VIGEVANO	Raffaella Barbero	Presente
VIGEVANO Creativamente	--	--
SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA LOMELLINA	Francesco Serafini	Presente

ORDINE DEL GIORNO

1. approvazione verbale della seduta precedente (22 febbraio 2017)
2. aggiornamenti sui ruoli istituzionali del Sistema Bibliotecario della Lomellina dopo le elezioni del Comune capofila e in vista della scadenza del mandato biennale del coordinatore, e necessaria elezione di un nuovo coordinatore;
3. verifica sullo stato di realizzazione del Piano Lavoro 2017, con particolare attenzione allo stato dei servizi di prestito interbibliotecario e MedialibraryOnLine;
4. varie ed eventuali

VERBALE DI ASSEMBLEA

Punto 1

Il Comitato Tecnico unanimemente approva il verbale della seduta precedente (22 febbraio 2017).

Punto 2

Serafini prende la parola relazionando all'assemblea alcuni aggiornamenti istituzionali del Sistema Bibliotecario della Lomellina.

Il Comune di Mortara, ente capofila del Sistema Bibliotecario della Lomellina, è andato alle elezioni amministrative della scorsa primavera e il ballottaggio ha riconfermato il sindaco uscente Marco Facchinotti. Il sindaco Facchinotti, nell'ultima riunione di Consulta dello scorso 22 luglio, ha comunicato la volontà dell'Amministrazione Comunale di Mortara di restare ente capofila del Sistema Bibliotecario della Lomellina e di mantenere la delega alla dott.ssa Laura Mazzini all'interno della Consulta del Sistema Bibliotecario della Lomellina. La Consulta ha unanimemente accettato la prosecuzione nel ruolo di Presidente della dott.ssa Laura Mazzini e non è quindi necessario procedere a nuove elezioni.

Per quanto riguarda la carica di coordinatore del Sistema Bibliotecario, **Serafini** comunica all'assemblea che il suo mandato biennale è in scadenza al 31.12.2017 e che onorerà tale mandato fino a scadenza.

Serafini annuncia anche la sua indisponibilità a ricandidarsi nel ruolo di coordinatore per il prossimo mandato, e quindi a partire dal 1° gennaio 2018: questo in seguito a cambiamenti professionali - recentemente sopraggiunti - che renderebbero difficilmente compatibile il nuovo lavoro con il ruolo di coordinatore, sia per rischi di incompatibilità ai sensi del D.Lgs 165/2001, sia per la distanza tra la nuova sede lavorativa e il territorio lomellino. **Serafini** invita quindi il Comitato Tecnico a muoversi quanto prima nell'avviare i confronti e le riflessioni necessarie ad individuare nuovo coordinatore, in tempo per poter garantire un adeguato passaggio di consegne.

Ferrara, dopo essersi consultata con il Segretario comunale, riferisce che per assegnare l'incarico di coordinatore sarà necessaria una procedura di selezione pubblica con bando e relativo capitolato: anche **Pisani**, **Cammi** e **Barbero** concordano. Al fine di iniziare a discutere sui dettagli di questa gara, nei giorni scorsi **Ferrara** ha già condiviso via email ai componenti del Comitato Tecnico un documento di Regione Lombardia che presenta la descrizione del profilo di direttore/coordinatore di Sistema Bibliotecario¹.

Ferrara propone anche di sfruttare questa occasione per riflettere su un rilancio delle attività del Sistema nel suo complesso, che ha problemi e limiti noti da diversi anni: il suggerimento è quello di assegnare con il bando non solo un incarico generico ma anche la realizzazione di precisi progetti che possano essere misurati e valutati; inoltre il ruolo di coordinatore, per come è inquadrato dalla Regione Lombardia, è una professione con precise competenze, non solo biblioteconomiche ma anche legate al management, alla comunicazione e al marketing, che necessita di un tempo lavoro a parte da quello di responsabile di biblioteca, di conseguenza potrebbe essere più utile continuare ad assegnare l'incarico anche in futuro ad un professionista esterno.

Barbero propone di fare una sola procedura di gara per assegnare sia il ruolo di coordinatore che il servizio di prestito interbibliotecario, dal momento che anche quell'affidamento scade il prossimo 31 dicembre: **Pisani** e **Ferrara** sono invece maggiormente propensi a mantenere scissi i servizi, poiché non sarebbe semplice trovare dei fornitori qualificati su entrambi i profili. Sul tema del rinnovo dell'incarico di prestito interbibliotecario, **Ferrara** propone in ogni caso un bando di gara almeno biennale per una maggiore snellezza amministrativa: il Comitato Tecnico approva questa proposta all'unanimità.

¹ cfr. profilo di direttore/coordinatore di Sistema Bibliotecario sul [sito web di Regione Lombardia](#).

Cammi ripropone l'idea di individuare internamente un coordinatore, come accade in molti sistemi bibliotecari lombardi; ad esempio il Sistema Bibliotecario dell'Ovest Mantovano, coordinato dal responsabile di biblioteca del Comune capofila, Castiglione delle Stiviere, o, aggiunge **Serafini**, gli altri due sistemi bibliotecari provinciali, il Pavese e l'Oltrepo. **Cammi** afferma che una figura interna conosce sicuramente molto meglio il territorio e le sue dinamiche rispetto ad un esterno; inoltre, l'attuale compenso previsto per il coordinatore (€ 12800) potrebbe essere inadeguato o scoraggiare i candidati qualificati, tanto più alla luce del profilo di direttore/coordinatore per come è descritto da Regione Lombardia.

Pisani, ricordando la propria esperienza da coordinatore, sostiene tuttavia che il carico di lavoro richiesto dal coordinare un Sistema Bibliotecario è notevole e mal si concilia con il lavoro di responsabile di biblioteca: l'ideale sarebbe una figura che si possa occupare solo del Sistema, non necessariamente esterna ai Comuni, ma esclusiva.

Ferrara mette sul tavolo un altro punto. Con l'attuale assetto istituzionale, il Sistema bibliotecario è una associazione volontaria di Comuni fondata su una convenzione statutaria che prevede un Comune capofila che ne gestisca la parte amministrativa, operativa e finanziaria; se ad oggi della parte operativa si occupa il coordinatore, questo purtroppo non gli è permesso per quanto riguarda la parte amministrativa e finanziaria (redazione e firma atti e determinazioni, protocollazione documenti, gestione dei capitoli di bilancio) in quanto non è dipendente del Comune capofila con funzioni di U.O. o con firma sugli atti. Queste attività restano quindi necessariamente a capo di dipendenti del Comune capofila, che ad oggi le svolgono all'interno del loro tempo lavoro e senza alcun riconoscimento. Questo è un vulnus che va risolto in qualche modo.

Ferrara aggiunge che sarebbe corretto o riconoscere questo tempo lavoro al personale del comune capofila oppure fare in modo che, se il nuovo coordinatore sarà un bibliotecario interno, si prenda carico dell'intera parte amministrativa e, se servisse, del ruolo di Comune capofila. **Serafini** suggerisce la possibilità di risolvere questo problema alleggerendo la quota di adesione del Comune capofila e verificando che questi fondi vengano riconosciuti ai dipendenti impegnati nelle attività del Sistema.

Pisani afferma che in realtà è il Comune capofila che, prima di candidarsi come tale, dovrebbe verificare di avere le risorse umane necessarie allo svolgimento della funzione; ciò nonostante, la mancata costituzione del Sistema Bibliotecario della Lomellina come ente autonomo giuridicamente è un problema che la politica del nostro territorio ha ignorato per troppo tempo e che ha generato problemi come questo.

Cammi ribadisce che a suo avviso la soluzione più indicata è individuare un coordinatore interno, o anche di svolgere a rotazione il ruolo di coordinatore tra i bibliotecari del Sistema: è un modo per responsabilizzare tutti, aumentare la partecipazione e la consapevolezza delle dinamiche territoriali. Esternalizzare invece potrebbe portare a maggiore disgregazione, nonché - se il Sistema finisse guidato da figure non adatte e non adeguatamente inserite nel contesto locale - a danni ancor più gravi.

Ferrara afferma di aver pensato alla soluzione di suddividere le varie attività - e quindi i vari atti amministrativi conseguenti - tra i vari Comuni, ma di essere scettica sia per la complessità amministrativa sia perché teme che questo, nel lungo termine, non porti sviluppo e crescita alla rete bibliotecaria. Secondo **Ferrara**, la soluzione di un coordinatore interno può funzionare se è una fase di transizione verso uno sviluppo più allargato, che riguardi anche l'assetto istituzionale, del Sistema Bibliotecario.

Barbero propone, in questa fase interlocutoria, di organizzare un incontro con il Sistema Bibliotecario del Pavese e la sua coordinatrice, Antonella Calvi, per capire se può nascere qualche nuova forma di collaborazione. Tutti i presenti sono favorevoli a questa proposta. **Serafini** aggiunge che il momento è particolarmente propizio perché i rapporti sono ottimi e anche perché a fine 2017 sono in scadenza le convenzioni con il Sistema Bibliotecario del Pavese su MedialibraryOnLine e sul prestito interbibliotecario.

Ferrara propone anche di avvalerci della consulenza di un professionista esterno per confrontarci sulla stesura del bando ma anche e soprattutto sulla progettazione di uno sviluppo futuro della cooperazione bibliotecaria in Lomellina: viene proposto il nome di Nerio Agostini, illustre consulente di enti pubblici e grande esperto di biblioteche e sistemi bibliotecari.

Serafini chiede la massima partecipazione ai colleghi per questi incontri, anche perché sarebbe la dimostrazione che c'è la volontà reale dei bibliotecari dietro queste prospettive progettuali.

Il Comitato Tecnico approva all'unanimità l'organizzazione dei due incontri, con Antonella Calvi e con Nerio Agostini, individuando come date possibili i prossimi 16 o 23 ottobre e come sede il Civico17 di Mortara, e dando mandato al coordinatore di organizzarli.

Nel caso in cui l'incontro con Antonella Calvi dovesse avvenire in altra sede o a Pavia, il Comitato Tecnico individua tra i presenti un comitato ristretto di bibliotecari che partecipino insieme a **Serafini** all'incontro in rappresentanza del Sistema Bibliotecario della Lomellina: questo comitato di rappresentanza viene composto da Antonella **Ferrara** di Mortara, Raffaella **Barbero** di Vigevano, Claudia **Pisani** di Mede e Leonardo **Cammi** di Gropello Cairoli.

Il Comitato Tecnico richiede inoltre al coordinatore di produrre verbali di questi incontri a favore degli amministratori, dei bibliotecari che non possano partecipare e di eventuali necessità amministrative.

il Comitato Tecnico richiede infine di aggiornare una prossima convocazione del Comitato Tecnico a stretto seguito di questi incontri per definire eventuali sviluppi.

Punto 3

A seguito del lungo dibattito sul punto 2, il Comitato Tecnico decide di rimandare una approfondita discussione sui temi del punto 3, ad una prossima riunione, e di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Coordinatore presentata alla Consulta del 22 luglio u.s.

Serafini propone al Comitato Tecnico di aderire al corso di aggiornamento professionale "Digital Librarian" (vedasi allegato al verbale), organizzato da MedialibraryOnLine e finalizzato ad acquisire le giuste competenze per approfondire l'editoria digitale, il mondo degli ebook, il mondo dell'Open Access e le varie forme di prestito digitale.

I corsi si svolgeranno online e saranno fruibili da computer, smartphone e tablet sia in diretta che *on demand*, tramite la piattaforma GoToWebinar.

Per biblioteche aderenti a MedialibraryOnLine, è previsto il pagamento attraverso il credito al 22% disponibile nello Shop MedialibraryOnLine.

Ogni sistema bibliotecario può acquistare il corso nella sua interezza per uno o più partecipanti, ai prezzi che seguono:

- 1 utente: 610 euro
- 2 utenti: 1.220 euro
- da 3 a 10 utenti: 1.830 euro
- da 11 a 20 utenti: 3.050 euro

A seguito di approfondita discussione sui fabbisogni formativi, il Comitato Tecnico sceglie la soluzione di n.10 utenze e approva unanimemente la partecipazione a questo corso di formazione.

Punto 4

Vecchi prende la parola per proporre al Comitato Tecnico la possibilità di pubblicizzare i servizi del Sistema Bibliotecario della Lomellina su uno spot televisivo su TelePavia, al costo di 250 euro più iva a stagione (settembre - giugno).

Vecchi si era interessato a questo per un rilancio dei servizi della biblioteca di Scaldasole, ma dal momento che la biblioteca usa servizi sistemici, per spirito di cooperazione propone questa iniziativa all'intero Sistema.

Ferrara e **Serafini** verificheranno la fattibilità di una tale spesa nel bilancio comunale e relazioneranno in un prossimo Comitato Tecnico.

Vecchi intanto raccoglierà informazioni più precisi su un costo pubblicitario relativo ad un anno.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 11.45.

Il coordinatore Francesco Serafini

